



Università degli Studi di Ferrara



| Relazione tecnica del Nucleo di
Valutazione di Ateneo
sulle Attività di Tutorato

A.A. 2013/14

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

Prof. Pier Andrea Borea - Coordinatore
Dott.ssa Emanuela Stefani - CRUI e Fondazione CRUI, Roma
Ing. Gianni Rigamonti - Associato Ricerca C.N.R. – Ex Direttore Istituto, Ferrara
Prof. Giovanni Cazzetta - Università degli Studi, Ferrara
Dott. Enrico Periti - Università degli Studi, Brescia
Sig. Francesco De Leo - Rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione/>

Referente: *Dott.ssa Monica Campana* - tel. 0532/293289

Raccolta ed elaborazione dati a cura di Daniela Paparella – Ufficio Valutazione e Programmazione
Redazione del documento a cura di Monica Campana – Referente Ufficio Valutazione e Programmazione

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 10 marzo 2015.

Sommario

1. Premessa	4
2. Tutorato didattico	5
2.1 Indagine sulla soddisfazione degli studenti	20
3. Tutorato metodologico	22
4. Servizio di tutorato specializzato per studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA)	26
5. Tutorato internazionale	29
6. Parere sulle attività di tutorato svolte nell'a.a. 2013/14.....	30

| Allegati

Allegato A – Rapporti di monitoraggio dei Dipartimenti

1. Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 8 del *Regolamento di tutorato*, approvato con Decreto Rettorale n. 513 del 24/04/2013, secondo cui il Nucleo di Valutazione è tenuto ad esprimere il proprio parere sulle attività di tutorato svolte dalle strutture nell'anno accademico precedente, la Commissione di Ateneo per il tutorato terrà conto del parere del Nucleo di Valutazione nella programmazione delle attività del successivo Anno Accademico. Il giudizio del Nucleo di Valutazione si basa sui rapporti di monitoraggio che le Facoltà, al termine di ogni anno, redigono al fine di illustrare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi di cui all'art. 2 del *Regolamento di tutorato*. Ogni struttura didattica, infatti, deve elaborare annualmente, per l'anno accademico successivo, le proprie proposte in materia di tutorato, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali proposte vengono infine armonizzate in un'unica proposta di Ateneo.

L'Università di Ferrara offre un articolato servizio di tutorato, pertanto il Nucleo di Valutazione, per rappresentarlo in modo più ampio ed esaustivo, ha ritenuto opportuno estendere la propria analisi a tutte le diverse attività di tutorato.

L'Università degli Studi di Ferrara, in esecuzione dell'art. 13 della legge 19 novembre 1990 n. 341, *Riforma degli ordinamenti didattici universitari*, attiva per ciascun anno accademico un programma di tutorato disciplinato dal *Regolamento di tutorato* d'Ateneo, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio dell'Università.

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del *Regolamento*, il Tutorato, persegue i seguenti obiettivi:

- accogliere le matricole fornendo un supporto in entrata;
- orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi rendendoli partecipi del proprio percorso formativo;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative;
- fornire supporto ad attività didattica allo scopo di ridurre gli abbandoni e ridurre il numero degli studenti fuori corso tenendo conto delle necessità, attitudini ed esigenze personali dello studente;
- fornire attività didattiche integrative propedeutiche e di recupero;
- colmare le lacune degli immatricolati, garantendo il raggiungimento dei requisiti di accesso;
- fornire supporto agli studenti internazionali.

Il Regolamento precisa, inoltre, all'art. 3 che "È compito istituzionale dei professori e dei ricercatori guidare il processo di formazione culturale dello studente secondo quanto previsto dall'art. 12, comma secondo, della Legge 341/1990 e dal Regolamento didattico di Ateneo. A tale attività ogni docente è tenuto a dedicare almeno il numero di ore previsto dalle vigenti disposizioni di legge. [...] Le attività di tutorato possono essere affidate, in qualità di collaboratori, anche a studenti capaci e meritevoli iscritti all'Università di Ferrara ai corsi di laurea specialistica/magistrale, agli ultimi tre anni di un corso di studio a ciclo unico della durata di sei anni, agli ultimi due anni di un corso di studio a ciclo unico della durata di cinque anni, alle scuole di specializzazione per le professioni forensi, ai corsi di preparazione all'insegnamento, ai corsi di dottorato di ricerca [...]".

Con il D.M. 827 del 15 ottobre 2013 il MIUR ha specificato che la programmazione del sistema universitario nazionale per il triennio 2013/15, è finalizzata al raggiungimento di due specifici obiettivi: la promozione della qualità del sistema universitario e il dimensionamento sostenibile del sistema stesso. Nell'ambito del primo obiettivo, tra le azioni volte al miglioramento dei servizi agli studenti, vengono citate specificamente "azioni di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca [...]". I servizi di tutorato offerti dall'Università di Ferrara rientrano a pieno titolo tra le azioni di orientamento in ingresso e in itinere, confermando la sintonia tra la programmazione e gli obiettivi specifici dell'Ateneo e quelli indicati dal MIUR.

2. Tutorato didattico

Il tutorato didattico è svolto da studenti *senior* e prevede interventi utili a fronteggiare disagi specifici che lo studente può incontrare rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea prescelto. Gli interventi consistono in lezioni integrative, nel caso degli insegnamenti, e in affiancamenti nel caso dei laboratori.

Una particolare attività di orientamento didattico è costituita dal tutorato orientativo, svolto presso il Servizio Immatricolazione e Accoglienza Matricole (SIAM) per fornire supporto agli studenti che si immatricolano all'Università di Ferrara.

Nell'ambito del tutorato didattico, rientra anche il tutorato internazionale, svolto da studenti *senior* per supportare gli studenti internazionali iscritti all'Università di Ferrara e studenti Erasmus in ingresso e in uscita.

Tabella 1 – Ore di tutorato didattico assegnate il 21 febbraio 2013

Dipartimenti	Assegnato 2013/14
Architettura	532
Economia	867
Fisica e scienze della terra	252
Giurisprudenza	700
Ingegneria	1.377
Studi Umanistici	1.187
Dipartimenti medici	2.182
Scienze chimiche e farmaceutiche	592
Matematica e informatica	332
Scienze della vita e biotecnologie	1.172
Totale	9.193

In fase di programmazione per l'a.a. 2013/2014 a febbraio 2013, a seguito della riorganizzazione dei Dipartimenti e della soppressione delle Facoltà in attuazione della L. 240/2010, è stato necessario attribuire le ore ai Dipartimenti, considerando le assegnazioni effettive **per corso di studio** degli anni precedenti, calcolate rapportando le ore assegnabili per corso di studio e le ore totali assegnate alle ex Facoltà di riferimento.

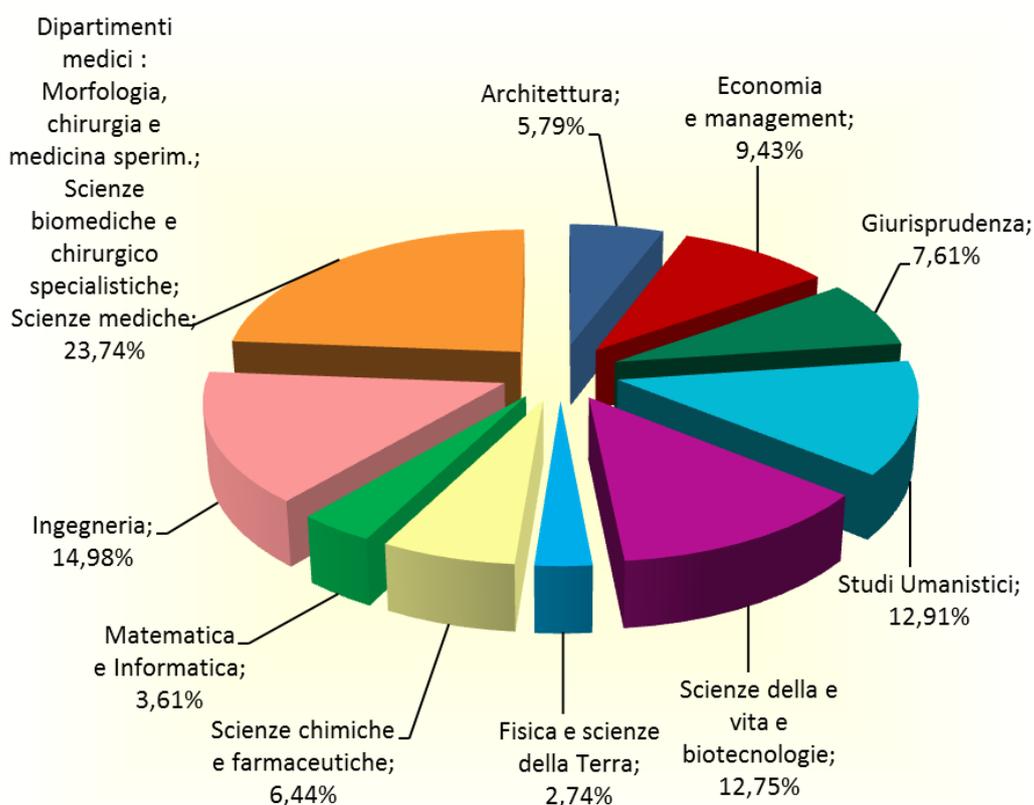
La tabella 2 illustra i 61 progetti di tutorato presentati nell'a.a. 2013/14, e riporta le ore dopo la redistribuzione di cui sopra. Per ciascun progetto è pervenuto il relativo rapporto di monitoraggio (Allegato A, parte integrante della presente relazione).

Tabella 2: Articolazione progetti di tutorato didattico e distribuzione ore - a.a. 2013/14

Dipartimento	Corso di Studio	Classe	Progetti	Ore tutorato didattico	Iscritti a.a. 2013/14	Ore/Iscritti	Percentuale ore Dipartimenti sul totale di Ateneo
Architettura	Architettura	LMCU	3	532	935	0,57	5,79%
Economia e management	Economia	L	3	867	2.078	0,42	9,43%
	Economia, mercati e management	LM					
Giurisprudenza	Operatore dei servizi giuridici	L	1	700	2.332	0,30	7,61%
	Giurisprudenza	LMCU					
Studi Umanistici	Scienze Filosofiche e dell'Educazione	L	4	1.187	2.051	0,58	12,91%
	Letterature e lingue moderne e classiche	L					
	Scienze e Tecnologie della comunicazione	L					
	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L					
Scienze della e vita e biotecnologie	Farmacia	LMCU	2	1.172	1.908	0,61	12,75%
	Scienze Biologiche	L					
Fisica e scienze della Terra	Fisica	L	1	252	349	0,72	2,74%
	Scienze geologiche	L					
Scienze chimiche e farmaceutiche	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LMCU	2	592	790	0,75	6,44%
	Chimica	L					
Matematica e Informatica	Informatica	L	2	332	403	0,82	3,61%
	Matematica	L					
Ingegneria	Ingegneria dell'informazione	L	30	1.377	1.657	0,83	14,98%
	Ingegneria Civile	LM					
	Ingegneria Meccanica	L					
	Ingegneria Civile e Ambientale	L					
	Ingegneria elettronica ed informatica	L					
	Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	LM					
Dipartimenti: Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale; Scienze biomediche e chirurgico specialistiche; Scienze mediche	Scienze Motorie	L	12 progetti comuni	2.182	3.722	0,59	23,74%
	Medicina e Chirurgia	LMCU					
	Odontoiatria e protesi dentaria	LMCU					
	Lauree sanitarie	L/SNT					
	Dietistica	L/SNT					
	Igiene Dentale	L/SNT					
	Tecniche di Radiologia Medica	L/SNT					
	Tecniche di Laboratorio Biomedico	L/SNT					
	Infermieristica	L/SNT					
	Ostetricia	L/SNT					
Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	LM/SNT						
Totale			61	9.193	16.225	0,57	100%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - dati estratti il 2/02/2015

Figura 1: Distribuzione ore di tutorato didattico - a.a. 2013/14



Fonte "Progetti presentati" e "Ore totali di tutorato richieste": Unità Orientamento e Tutorato - Università di Ferrara.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Tabella 2.1: Confronto quantitativo progetti di tutorato - a.a. 2012/13 e a.a. 2013/14

Anno accademico	Progetti	Ore tutorato didattico	Iscritti	Ore/Iscritti
2012/13	59	10.432	16.973	0,61
2013/14	61	9.193	16.225	0,57

In tabella 2.1 sono riportati a confronto i progetti realizzati e le ore assegnate negli anni accademici 2012/13 e 2013/14, evidenziando in particolar modo un sensibile calo (di circa il 10%) delle ore di tutorato didattico assegnate.

Nelle tabelle che seguono, si riportano, in dettaglio, i singoli progetti di tutorato presentati dalle strutture dell'Ateneo, con l'indicazione del relativo responsabile e degli aspetti ritenuti più significativi, emersi dall'esame dei rapporti di monitoraggio.

Tabella 3: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Architettura nell'a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 - Attività di tutoraggio finalizzate ad implementare le attività didattiche dei corsi teorici con contenuti prettamente scientifici ed elevato numero di studenti frequentanti	Fabio Conato
Progetto 2- Attività di tutoraggio e di supporto delle attività didattiche del primo anno del Corso di Laurea in Architettura	
Progetto 3 - Attività di tutoraggio al supporto dei programmi Erasmus	Laura Gabrielli
<p>Le attività dei tutor sono state svolte regolarmente per tutti i 3 progetti, con un forte apprezzamento da parte degli studenti. Tutti i risultati attesi sono stati ottenuti e non sono state evidenziate criticità. Per il progetto n. 3 è stato necessario accorpate le ore assegnate a titolo di tutorato internazionale con quelle del tutorato didattico, e per poter ottenere un numero sufficiente di tutor. Per migliorare l'efficienza, accomuna i primi due progetti l'auspicio di ampliare il raggio dei possibili candidati al tutorato, al fine di consentire una scelta sempre più qualificata; mentre per l'attività di tutoraggio al supporto dei programmi Erasmus l'auspicio è per un incremento delle ore a disposizione. Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Architettura sono state assegnate 532 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.193 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 5,79%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,57) risulta identica alla media di Ateneo (0,57). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2013/14, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	

Tabella 4: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Chimica e Scienze farmaceutiche nell'a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	
<i>TITOLO</i>	<i>RESPONSABILE</i>
Progetto 1 - Tutorato per la laurea triennale in Chimica	M.C. Pietrogrande
Progetto 2 - Tutorato per la laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	M. Marastoni
<p>Il progetto 1 si propone di aumentare i tassi di successo formativo degli immatricolati, anche colmandone le lacune iniziali, riducendo così il fenomeno dei fuori corso e degli abbandoni nei primi due anni. Le attività, regolarmente svolte con elevato apprezzamento da parte degli studenti sia rispetto alla natura e utilità del servizio, sia rispetto alla preparazione e disponibilità dei tutor incaricati, si sono articolate in un Tutorato di base e in un Tutorato specifico, il primo concepito e realizzato come attività di recupero e di sostegno fondamentale per aiutare lo studente ad affrontare gli insegnamenti del I anno di corso; il secondo, invece, organizzato come approfondimento e supporto alle attività di laboratorio delle discipline chimiche.</p> <p>Rispetto agli obiettivi prefissati, i risultati sono stati apprezzabili ed entrambe le forme di tutorato si sono rivelate decisamente utili. Il Tutorato di base ha permesso agli studenti con debito di superare il test sui requisiti minimi, e il Tutorato specifico ha consentito alla maggior parte degli studenti di sostenere e superare l'esame nel corso dei primi appelli. Oltre all'elevato gradimento, si rileva anche una buona sinergia tra tutor e docente referente, con conseguente migliore articolazione dell'attività didattica. Il rapporto di monitoraggio testimonia come il fatto stesso che lo studente si relazioni con un tutor quasi coetaneo, sia una condizione in grado di facilitare le dinamiche di apprendimento. Sottolineando l'importanza dell'attività di Tutorato delle discipline di base, nell'ottica di un costante miglioramento del servizio si suggerisce un aumento, essenziale, di ore da dedicare alle attività di tutorato per fornire un servizio migliore e più diversificato, anche per far fronte alla disparità di conoscenze di studenti che provengono da scuole superiori e che spesso presentano gravi carenze.</p> <p>Il progetto 2 per gli studenti di CTF prevede un'attenta distribuzione delle ore di tutorato in modo da ottimizzare il servizio, in modo diversificato in base alle esigenze di approfondimento didattico. Il servizio di tutorato ha fornito risultati estremamente positivi, risultando ben visibile ed accessibile agli studenti ed anche i tutor si sono dimostrati estremamente disponibili e preparati a rispondere alle esigenze di supporto didattico. A conferma di quanto sopra si evidenzia che gli studenti seguiti durante la preparazione degli esami, hanno superato positivamente le prove. Un dato molto significativo è la drastica riduzione del calo di abbandoni al primo anno con una percentuale del 13,56% rispetto ad una media del triennio precedente pari al 30%. Rimane comunque una carenza informativa in seguito alla quale gli studenti tendono a confondere il servizio di tutorato come sostituzione delle lezioni del docente e non come supporto didattico. Si auspica una sempre maggiore collaborazione tra docenti e tutor finalizzata al miglioramento del metodo di studio e dell'apprendimento ed una distribuzione delle ore di tutorato in modo più efficace possibile per soddisfare completamente le richieste degli studenti. Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche sono state assegnate 592 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.193 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 6,44%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,75) risulta molto superiore alla media di Ateneo (0,57). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2013/14, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	

Tabella 5: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Economia e Management nell'a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT	
<i>TITOLO</i>	<i>RESPONSABILE</i>
Progetto 1 – Tutorato nelle aree disciplinari	Monia Castellini
Progetto 2 – Tutorato per studenti stranieri	
Progetto 3 – Tutorato per studenti lavoratori	
<p>Le attività dei tutor sono state svolte regolarmente per tutti i progetti. Le ore assegnate a ciascun progetto risultano sufficienti ed anche la distribuzione tra le varie aree all'interno del progetto <i>Tutorato nelle aree disciplinari</i> conferma un buon bilanciamento delle risorse; nell'ambito del medesimo progetto viene evidenziata eterogeneità di esigenze tra le varie aree, ma il giudizio da parte degli studenti è sempre positivo, come lo è per gli altri due progetti. Gli obiettivi prefissati risultano raggiunti per tutti i tre progetti di tutorato. Con riferimento agli studenti stranieri, è previsto l'affiancamento del tutor all'ufficio del Manager didattico al fine di ottimizzare gli incontri e coordinare i ricevimenti in prossimità delle iscrizioni e dell'inizio delle lezioni.</p> <p>In generale per aumentare l'efficacia degli interventi di tutorato, vengono proposte maggiore integrazioni tra docente e tutor per i corsi in cui sono previste esercitazioni, e una migliore distribuzione degli orari nell'arco dell'anno accademico, per assecondare i momenti di maggiore afflusso. In generale per aumentare l'efficacia degli interventi di tutorato, vengono proposte maggiore integrazioni tra docente e tutor per i corsi in cui sono previste esercitazioni, e una migliore distribuzione degli orari nell'arco dell'anno accademico, per assecondare i momenti di maggiore afflusso. Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Economia e management sono state assegnate 867 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9193 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 9,43%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,42) risulta piuttosto inferiore alla media di Ateneo (0,57). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2013/14, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	

Tabella 6: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra nell'a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	
<i>TITOLO</i>	<i>RESPONSABILE</i>
Progetto - Tutorato per Fisica-Scienze Geologiche	Franca Siena e Cesare Malagù
<p>Il progetto è stato orientato, anche attraverso l'attivazione di pre-corsi, a sostenere gli studenti nella comprensione e acquisizione di alcuni insegnamenti fondamentali dei due corso di studio, individuando tra gli obiettivi principali, la riduzione dei tassi di abbandono nel passaggio tra il I e il II anno di corso. Le attività sono state svolte regolarmente, con un forte apprezzamento da parte degli studenti, sia rispetto alla natura e utilità del servizio, sia rispetto alla preparazione e disponibilità dei tutor incaricati. Rispetto agli obiettivi prefissati i risultati sono stati apprezzabili per entrambi i CdS. In particolar modo il CdS in Fisica registra un'alta frequenza di partecipazione al servizio (i pre-corsi risultano molto apprezzati) ed elevate percentuali di successo negli insegnamenti oggetto del tutorato, cui è conseguita una riduzione dei tassi di abbandono al primo anno. Anche il CdS in Scienze geologiche riscuote molto successo, in particolare i risultati sono stati evidenti sia in sede di prove in itinere, sia in sede di esame finale. Nel rapporto si evidenzia che il fenomeno dell'abbandono, benché ridotto rispetto all'anno precedente, rimane un aspetto su cui intervenire, inoltre la comunicazione tra tutor e docente referente non è sempre stata adeguata; ridurre questa criticità porterebbe ad un miglioramento dell'efficacia del progetto. Anche per questi motivi e visto il successo dell'iniziativa, il responsabile del progetto suggerisce un aumento del monte ore a disposizione ed una diversa articolazione temporale delle attività che potrebbe essere funzionale ad un ulteriore incremento della partecipazione. Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Fisica e scienze della terra sono state assegnate 252 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.193 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 2,74%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,72) risulta superiore alla media di Ateneo (0,57). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2013/14, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	

Tabella 7: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Giurisprudenza nell'a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	
<i>TITOLO</i>	<i>RESPONSABILE</i>
Progetto - S.O.S. Studenti	Silvia Schiavo
<p>Il progetto si propone di permettere l'acquisizione di un metodo di studio corretto, nonché di migliorare la capacità di organizzazione e programmazione dei tempi di studio con effetti positivi sui tempi di sostenimento degli esami; è rivolto in particolare a tre tipologie di studenti con esigenze diverse: "in corso e frequentanti", "non frequentanti" e "fuori corso". Le attività di tutoraggio si sono concretizzate generalmente in colloqui, simulazioni d'esame per verificare l'effettiva preparazione e far acquisire allo studente sicurezza nell'esposizione orale e nella terminologia tecnica specifica; sono stati organizzati anche seminari integrativi concordati con il titolare dell'insegnamento ed aperti a tutti gli interessati. Per gli studenti lavoratori fuori-sede, laddove possibile, è stato fornito supporto via e-mail. Viene evidenziata la necessità di un numero maggiore di ore di tutorato didattico a disposizione, per poter supportare tutte le materie.</p> <p>A fronte dei risultati positivi del progetto, si apprezzano le ulteriori proposte di miglioramento e sviluppo indicate.</p> <p>Viene infatti proposto di estendere l'iniziativa dei seminari integrativi, che ha riscontrato notevole successo, ad un numero maggiore di discipline. Ulteriore proposta riguarda il bilanciamento delle ore tra le discipline, basandosi sulle richieste effettive. Per incrementare ulteriormente l'efficacia del tutorato, viene segnalata l'esigenza di potenziare il servizio rivolto a studenti lavoratori e studenti disabili. Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Giurisprudenza sono state assegnate 700 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.193 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 7,61%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,30) risulta piuttosto inferiore alla media di Ateneo (0,57). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2013/14, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	

Tabella 8: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Ingegneria nell'a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 - Costruzioni in zona sismica	Alessandra Aprile
Progetto 2 - Formazione di base per il riconoscimento rocce, l'elaborazione di cartografia geologica e geomorfologica e lo svolgimento di analisi sedimentologiche laboratoriali	Paolo Ciavola
Progetto 3 - Introduzione a Matlab	Andrea Corli
Progetto 4 - Assistenza alle prove di caratterizzazione meccanica del terreno ed esercitazioni di meccanica delle terre e geotecnica	Vincenzo Fioravante
Progetto 5 - Assistenza allo svolgimento delle esercitazioni di laboratorio per il corso di "Rilevamento dei fabbricati"	Marco Gatti
Progetto 6 - Esercitazioni di Fisica Generale 1	Vincenzo Guidi
Progetto 7 - Algebra lineare e geometria in Matlab	Bisi Cinzia
	Paltin Ionescu
Progetto 8 - Elementi di Matlab per l'analisi in più variabili	Michele Miranda
Progetto 9 - Assistenza allo svolgimento delle esercitazioni pratiche per il corso di Topografia	Paolo Russo
Progetto 10 - Supporto CAD a esercitazioni AT1	Gabriele Tagliaventi
Progetto 11- Esercitazioni per il corso di Scienza delle Costruzioni	Antonio Tralli
Progetto 12 - Assistenza esercitazioni del corso di "Tecnica delle Costruzioni"	Nerio Tullini
Progetto 13 - Laboratorio integrato al corso di Fondamenti di Informatica - Modulo A	Marco Gavanelli
Progetto 14 - Tutorato didattico di Fisica 2	Donato Vincenzi
Progetto 15 - Laboratorio integrato al corso di Fondamenti di Informatica - Modulo B	Evelina Lamma
Progetto 16 - Laboratorio integrato al corso di reti di calcolatori	Mauro Tortonesi
Progetto 17 - Laboratorio integrato al corso di Sistemi operativi	Cesare Stefanelli
Progetto 18 - Tutorato di Fisica Generale II	Guido Zavattini
Progetto 19 - Tutorato per il corso di Elettronica analogica	Giorgio Vannini
Progetto 20 - Tutorato didattico per il corso di Segnali e Comunicazioni	Velio Tralli
Progetto 21 - Assistenza allo svolgimento delle esercitazioni in laboratorio per il corso di Metallurgia I (Analisi microstrutturali su leghe metalliche)	Gian Luca Garagnani
Progetto 22 - Esercitazioni per il corso di Statica	Raffaella Rizzoni
Progetto 23 - Assistenza alle esercitazioni di "Meccanica Applicata alle Macchine (moduli A e B)	Giorgio Dalpiaz
Progetto 24 - Laboratorio integrato al corso di Informatica Industriale	Evelina Lamma
Progetto 25 - Tutoraggio di Meccanica Razionale	Arianna Passerini
Progetto 26 - Assistenza allo svolgimento di esperienze di laboratorio per i corsi di "Tecniche di Misura", "Sistemi Energetici" e "Macchine".	Michele Pinelli

Progetto 27 - Tutorato Didattico - Argomento: apprendimento ed applicazione degli strumenti di rappresentazione grafica computerizzata.	Maurizio Biolcati Rinaldi
Progetto 28 - Esercitazioni di Fondamenti di Chimica e Materiali	Andrea Balbo
Progetto 29 - Tutorato Didattico di sostegno agli studenti	Paolo Codecà
Progetto 30 - Algebra lineare e geometria in Matlab	Cinzia Bisi e Paltin Ionescu

L'attività di tutorato svolta dal Dipartimento di Ingegneria si propone di fornire agli studenti una dimostrazione pratica delle lezioni teoriche: si offre infatti agli studenti la possibilità di svolgere esercitazioni pratiche; di partecipare ad attività applicative presso laboratori e di usufruire di un supporto per l'esecuzione dei progetti al fine di migliorare la preparazione degli studenti e, di conseguenza, ridurre gli studenti fuori corso. L'interesse dimostrato dagli studenti, per il servizio di tutorato offerto, è generalmente soddisfacente e ciò è testimoniato dall'affluenza e dalla costanza delle presenze nella maggior parte dei progetti, nonostante siano state rilevate alcune eccezioni con scarsa partecipazione per le quali sarebbe auspicabile dare una maggiore visibilità al servizio. In generale la figura del tutor, in quanto esercitatore diverso dal docente, è vista positivamente, in alcuni casi determinante per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Inoltre, il Tutor può contribuire al miglioramento della didattica anche per il fatto che può aiutare il docente a decidere se approfondire o ripetere alcuni concetti a lezione. Criticità vengono rilevate nel Tutorato di sostegno agli studenti della LT in Ingegneria Meccanica, dove si evidenzia come la causa principale degli abbandoni tra il 1° e 2° anno è da attribuire alle scarse conoscenze matematiche di base per circa il 40% degli studenti unitamente al ritmo serrato delle lezioni. Per questo motivo il progetto sembra non aver ottenuto i risultati prefissati, pur non disponendo di dati precisi al riguardo. Probabilmente si potrebbe intervenire con corsi di recupero approfonditi delle conoscenze matematiche di base degli immatricolati. Altre criticità rilevate in più progetti di tipo pratico sono l'elevata numerosità degli studenti e la collocazione temporale non ottimale a causa della sovrapposizione con altri corsi fondamentali. Gli obiettivi prefissati dai diversi progetti sono stati sostanzialmente raggiunti, registrando un miglioramento nella capacità degli studenti di superare gli esami riconducibile all'attività di tutorato. A tal proposito viene auspicato da tutti i responsabili che l'esperienza di tutorato possa consolidarsi all'interno del percorso formativo. Seppur in alcuni casi non vengano indicate possibilità di miglioramento, la situazione è comunque migliorabile e, a tal fine, la proposta maggiormente indicata è l'incremento del numero di ore di tutorato ovvero, in alternativa, un aumento dei tutor. Per il progetto: "Laboratorio integrato al corso di informatica industriale" per l'anno accademico 2014/15 è previsto un forte aumento dei frequentanti in seguito ad un riassetto dei corsi, sarà quindi indispensabile incrementare il servizio di tutorato. Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Ingegneria sono state assegnate 1.377 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.193 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 14,98%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,83) risulta superiore alla media di Ateneo (0,57). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2013/14, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tabella 9: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Matematica e Informatica nell'a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA	
<i>TITOLO</i>	<i>RESPONSABILE</i>
Progetto 1 - Progetto di tutorato "Junior in itinere"	Vincenzo Coscia
Progetto 2 - Tutorato in matematica	
<p>Dei due progetti realizzati dal Dipartimento, il primo si è incentrato sugli insegnamenti di base di matematica e fisica del corso di laurea in Informatica, mentre il secondo sul solo insegnamento di Matematica nel CdL in Matematica, prestando particolare attenzione agli aspetti applicativi. Le attività dei tutor sono state dirette verso il recupero delle carenze conoscitive degli immatricolati, individuate attraverso i test sui requisiti minimi di accesso, e il consolidamento del bagaglio di competenze posseduto, al fine di aumentare i tassi di regolarità dei percorsi e conseguentemente ridurre gli abbandoni tra il I e il II anno.</p> <p>Le attività si sono svolte regolarmente e gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti, registrando un miglioramento nella capacità degli studenti di superare gli esami riconducibile all'attività di tutorato. Nei rapporti si precisa che, laddove rimangano delle criticità, esse devono essere perlopiù ricondotte alle difficoltà oggettive incontrate dagli studenti nella comprensione delle discipline e nell'uso degli strumenti di lavoro, nella non assidua partecipazione ai laboratori come allo stesso sportello di tutorato; viene riconosciuta inoltre l'importanza di un adeguato numero di ore di tutorato, elemento da raccomandare per un ulteriore avvicinamento agli obiettivi prefissati. Con riferimento al progetto del CdL in informatica viene evidenziata come incerta la non attivazione della Laurea Magistrale in Informatica. Nell'ambito del corso di laurea in Matematica, viene suggerita l'attivazione dello sportello di tutorato già a partire da settembre proprio per venire incontro alle prime esigenze dei neo immatricolati. Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Matematica e informatica sono state assegnate 332 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.193 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 3,61%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,82) risulta superiore alla media di Ateneo (0,57). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2013/14, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	

Tabella 10: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	
<i>TITOLO</i>	<i>RESPONSABILE</i>
Progetto 1 – Tutorato per l’A.A. 2013/2014 per i Corsi di Studio in Farmacia	Chiara Beatrice Vicentini
Progetto 2- Tutorato per l’A.A. 2013/2014 per il Corso di Studio in Scienze biologiche	Maria Gabriella Marchetti
<p>Entrambi i progetti si propongono il successo e l’efficienza nell’ambito dei percorsi di studio, con particolare riguardo agli insegnamenti dei primi anni per i corsi a ciclo unico e all’intero triennio per il corso di laurea. Si distinguono perciò tipologie diverse di interventi tutoriali in funzione dei destinatari e delle loro esigenze (informative o più propriamente didattico-formative). Le attività sono state svolte regolarmente, con un forte apprezzamento rispetto al lavoro e alla disponibilità dei tutor da parte di tutti gli studenti. Per ciò che riguarda il CdL in Scienze biologiche si evidenzia in particolar modo la soddisfazione degli iscritti al II e III anno, più maturi nel comprendere la natura del servizio offerto; diversamente per i corsi a ciclo unico si sottolinea l’importanza che le attività di tutorato hanno assunto per i neoiscritti come strumento e occasione di acquisizione di un corretto metodo di studio. Dal punto di vista dei risultati ottenuti, il Rapporto di monitoraggio del CdL in Scienze biologiche rivela come la scelta di rendere obbligatoria la frequenza del 75% delle ore di tutorato di base per gli studenti che hanno evidenziato un debito formativo nel test sui requisiti minimi, abbia dato come esito una buona percentuale di superamento degli esami del primo anno. Per il tutorato specifico, non si hanno dati circa l’effettivo superamento degli esami dopo il tutorato, fuorché per Biologia Molecolare dove il monitoraggio ha rilevato una buona percentuale di superamento: 61%. Dal Rapporto relativo ai corsi in Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, invece, risultano apprezzabili gli sforzi compiuti per risolvere carenze nell’apprendimento attraverso l’attivazione di gruppi di studio, per i quali ha giocato un ruolo fondamentale la crescente visibilità del servizio. Con particolare riferimento al CdS in Farmacia, il Nucleo di Valutazione apprezza l’evidenza e la successiva soluzione della criticità relativa alla distorta interpretazione che gli studenti avevano dato del servizio di Tutorato. Risolutivo è stato il messaggio dei Tutors, a conferma dell’importanza di una ottimale selezione dei Tutors stessi. Per entrambi i progetti frequenza e partecipazione sono state apprezzabili, seppure sussistano ancora ampi margini di miglioramento per ciò che riguarda la divulgazione del servizio in termini di strategie e attività. A tal proposito, importanti possibilità di miglioramento vengono individuate in una diffusione più articolata di informazioni circa le iniziative di tutorato attivate (sia on-line, sia durante la didattica frontale) e in una costante opera di sensibilizzazione degli studenti, affinché vi prendano parte come utenti ma anche come collaboratori senior, e degli stessi docenti, in particolar modo i referenti delle materie in cui si rilevano le maggiori difficoltà, in modo da creare una efficace rete di supporto insieme al tutor e il Manager Didattico.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Scienze della vita e Biotecnologie sono state assegnate 1.172 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.193 ore complessive messe a disposizione dall’Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 12,75%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,61) risulta leggermente superiore alla media di Ateneo (0,57). Dall’analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all’attività di tutorato 2013/14, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	

Tabella 11: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Studi Umanistici nell'a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	
<i>TITOLO</i>	<i>RESPONSABILE</i>
Progetto 1 - Azioni di orientamento e di sostegno agli studenti nell'intero percorso universitario, al fine di ridurre gli abbandoni tra I e II anno e l'entità degli studenti fuori corso	Alberto Boschi
Progetto 2 - Tutorato per il supporto alle attività previste dal tirocinio, agli iscritti al primo e al secondo anno, alla stesura della prova finale e agli studenti "fuori corso"	Marco Dondi
Progetto 3 - Laboratorio linguistico e di scrittura, assistenza studenti fuori corso	Cristina Montagnani Paola Spinozzi
Progetto 4 - Progetto di tutorato didattico per l'A.A. 2013-2014	Gilberto Grandi
<p>I progetti di tutorato predisposti dal Dipartimento di Studi Umanistici si sono orientati ad assistere gli studenti, in corso e fuori corso, durante il ciclo della formazione teorica, ma anche durante la pianificazione e lo svolgimento delle attività di tirocinio e di tesi. Particolare attenzione è stata rivolta alla stesura degli elaborati intermedi e di quello finale, e alle aree disciplinari maggiormente critiche, anche alla luce di carenza di conoscenze pregresse, al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi previsti e la regolare progressione dello studente nel proprio percorso di studio. Il servizio di tutorato è stato gestito attraverso incontri in presenza, individuali tutor-studente e di gruppo, ma anche attraverso gli strumenti telematici che hanno consentito di offrire un'attività di counseling per l'intera durata dei progetti. Gli obiettivi prefissati dai diversi progetti sono stati sostanzialmente raggiunti, registrando un miglioramento nella capacità degli studenti di superare gli esami riconducibile all'attività di tutorato. I rapporti evidenziano come la partecipazione degli studenti, pur soddisfacente, vada costantemente sostenuta e incentivata, ragion per cui gli stessi referenti esprimono fiducia affinché l'esperienza di tutorato venga ulteriormente consolidata all'interno del percorso formativo.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Studi umanistici sono state assegnate 1.187 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.193 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 12,91%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,58) risulta quasi uguale alla media di Ateneo (0,57).. Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2013/14, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	

Tabella 12: Progetti di tutorato comuni ai Dipartimenti di Scienze biomediche e Chirurgico Specialistiche, di Scienze Mediche e di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale nell'a.a. 2013/14

DIPARTIMENTI di SCIENZE BIOMEDICHE e CHIRURGICO SPECIALISTICHE, di SCIENZE MEDICHE e di MORFOLOGIA, CHIRURGIA E MEDICINA SPERIMENTALE	
<i>TITOLO</i>	<i>RESPONSABILE</i>
Progetto 1 - Tutorato ai fini dell'apprendimento della fisica	Claudio Baraldi
Progetto 2 - Supporto tutoriale ai fini dell'apprendimento della biochimica	Vincenzo Lanzara
Progetto 3 - Supporto tutoriale ai fini dell'apprendimento della Fisiologia umana	Paola Guandalini
Progetto 4 - Supporto tutoriale ai fini dell'educazione alla prevenzione delle infezioni in ambito odontoiatrico	L. Trombelli
	G. Calura
Progetto 5 - Supporto tutoriale ai fini dell'apprendimento della Chimica Medica e Biochimica	T. Bellini e G. Marchetti
Progetto 6 - Tutorato in Genetica Medica per gli insegnamenti del I anno dei corsi di laurea sanitari professionalizzanti	Michele Rubini
Progetto 7 - Tutoraggio per la disciplina Biologia (progetto 10)	Mauro Tognon
Progetto 8 - Supporto Tutoriale ai fini della internazionalizzazione dell'università di Ferrara, con particolare riferimento all'inserimento degli studenti di Maastricht nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia	Carlo Alberto Volta
Progetto 9 - Percorso didattico assistito mediante dimostrazioni anatomiche e supporto all'anatomia applicata con il metodo dei Case Study	Silvano Capitani
Progetto 10 - Tutorato di anatomia umana per l'anno accademico 2013/14	Maurizio Previati
Progetto 11 - Attività di tutoraggio relativa all'insegnamento di Reumatologia. Il percorso diagnostico del paziente con problematiche osteo-articolari.	Guido Saccol e Francesca Melissa Carniel
Progetto 12 - Supporto tutoriale ai fini dell'apprendimento della Chirurgia	Paolo Carcoforo
<p>I progetti assumono prevalentemente la forma di interventi volti a fornire supporto integrativo agli studenti rispetto a insegnamenti di difficile comprensione, per contenere i tassi di ritardo o di abbandono aumentando la regolarità dei percorsi formativi; in altri casi si configurano invece come strumenti atti a integrare le attività di tirocinio formativo o contesti in cui aumentare le capacità pratiche degli studenti mediante un adeguato affiancamento in sede di applicazione operativa di nozioni teoriche. Si offre infatti agli studenti l'opportunità di svolgere esercitazioni pratiche presso laboratori o di essere assistiti durante l'attività laboratoriale o durante lo studio dei casi. E' importante avere informato gli studenti sulla reale finalità del servizio fornito, ossia di utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione al fine di conseguire i massimi livelli formativi. L'interesse per il servizio di tutorato offerto è generalmente soddisfacente e ciò è</p>	

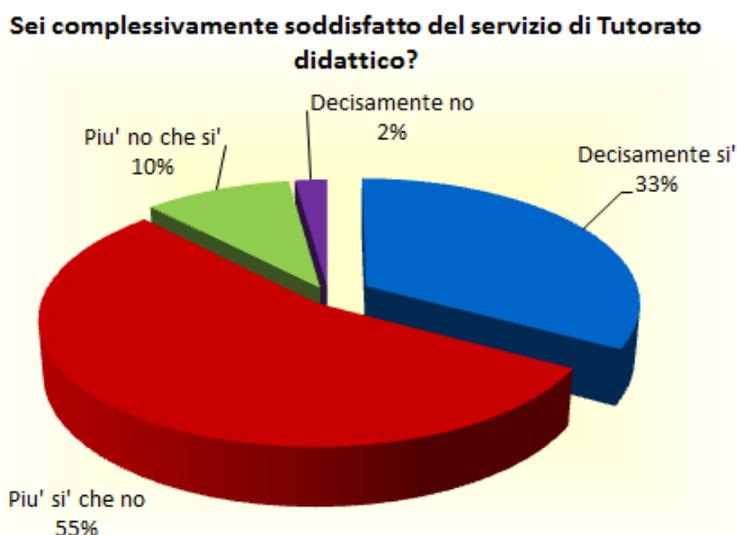
testimoniato dalla crescente affluenza di studenti che richiedono il supporto del tutor nelle attività di studio o applicative, e dalla costanza delle presenze nella maggior parte dei progetti, nonostante siano state rilevate alcune eccezioni con scarsa partecipazione in parte dovute a un'errata percezione della natura del servizio, in parte dovute alla sovrapposizione delle attività di tutorato ai tirocini formativi previsti dai piani di studio. Quest'ultimo aspetto lascia quindi margini di miglioramento dal punto di vista organizzativo. Riconoscendo il valore di simili attività ai fini del buon andamento degli studi e delle stesse attività di insegnamento, si suggerisce costante e continua sensibilizzazione della popolazione studentesca e, laddove gli interventi prevedano esercitazioni in piccolo gruppo, un aumento del numero dei tutors al fine di garantire a ciascuno un'adeguata assistenza. Il supporto tutoriale, ai fini della internalizzazione dell'Università di Ferrara, si è rivelato molto utile ed efficace anche in merito all'inserimento degli studenti di Maastricht nel Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia. In questo caso i tutors sono stati scelti tra studenti che avessero trascorso un periodo di studio presso la New York University. Gli obiettivi individuati dai diversi progetti sono stati sostanzialmente raggiunti, registrando un miglioramento nella capacità degli studenti di superare gli esami, anche al primo appello, e una conseguente riduzione del numero medio di tentativi compiuti, riconducibili all'attività di tutorato. Tali risultati, insieme ai livelli di soddisfazione e partecipazione emersi dall'indagine sull'opinione degli studenti, rendono auspicabile che l'esperienza di tutorato possa consolidarsi all'interno del percorso formativo ed essere connotata da elementi di continuità. In taluni casi, anche in considerazione della natura fortemente operativa delle attività didattiche, viene suggerita la possibilità di strutturare una modalità di tutorato on-line da svolgersi attraverso scambi di posta elettronica in grado di assecondare le variegata esigenze spazio-temporali. Infatti il teletutorato, quando è stato utilizzato, è risultato molto soddisfacente e quindi riproponibile.

Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), ai tre dipartimenti medici[1] sono state assegnate complessivamente 2.182 ore di attività di tutorato, rispetto alle 9.193 ore complessive messe a disposizione dell'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 23,74%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti ai dipartimenti in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,59) risulta in linea con la media di Ateneo (0,57). Dall'analisi complessiva dei Rapporti di monitoraggio relativi all'attività di tutorato 2013/14, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2.1 Indagine sulla soddisfazione degli studenti

La rilevazione dell'opinione degli studenti in merito al servizio di Tutorato Didattico avviene all'interno del questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studio e dei servizi agli studenti, che tutti gli studenti devono compilare una volta all'anno. I 2.166 studenti che hanno risposto al questionario riferito all'anno accademico 2013/2014, rivelano un elevato indice di gradimento rispetto al servizio offerto. Come riscontrabile in figura 2, alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto del servizio di Tutorato Didattico?", ben l'88% ha risposto positivamente.

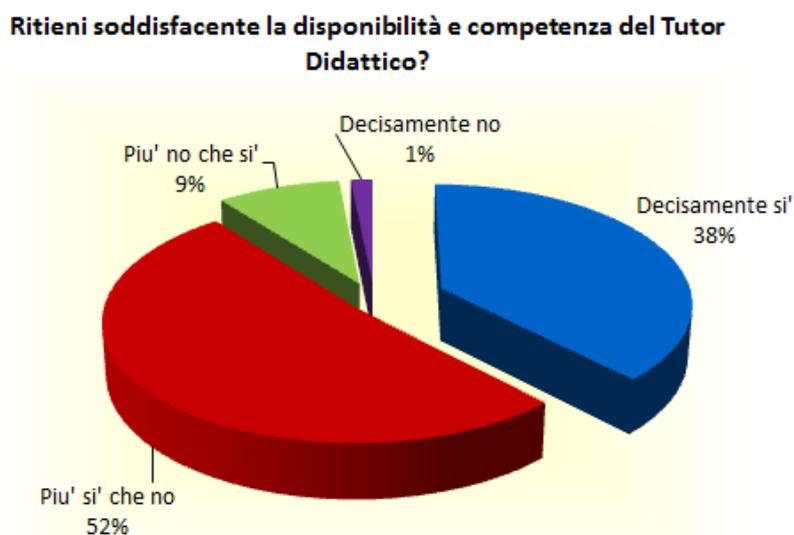
Figura 2: Indice di soddisfazione sulla qualità del servizio di Tutorato Didattico – a.a. 2013/14



Fonte: Unità Orientamento e Tutorato – Università degli Studi di Ferrara

In riferimento alla disponibilità e competenza del tutor didattico, si è dichiarato soddisfatto il 90% degli intervistati, come si evidenzia in figura 3.

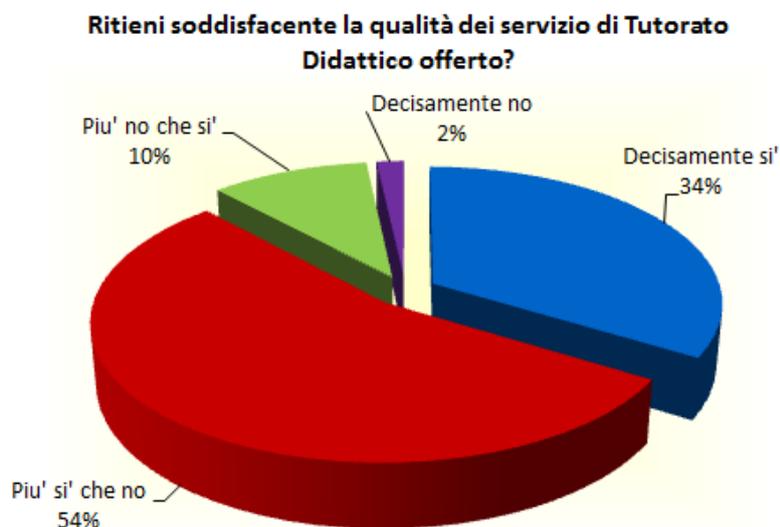
Figura 3: Indice di soddisfazione sulla disponibilità e competenza del tutor didattico – a.a. 2013/14



Fonte: Unità Orientamento e Tutorato – Università degli Studi di Ferrara

Infine, come riportato in figura 4, alla richiesta di esprimere un'opinione sulla qualità del servizio offerto, una corposa maggioranza, pari all'88%, ha espresso parere positivo.

Figura 4: Indice di soddisfazione sulla qualità del servizio di Tutorato Didattico – a.a. 2013/14



Fonte: Unità Orientamento e Tutorato – Università degli Studi di Ferrara

I dati emersi dall'indagine dimostrano un elevato indice di soddisfazione per il servizio di Tutorato Didattico offerto dall'Università di Ferrara. Il Nucleo valuta positivamente l'iniziativa ed esprime vivo apprezzamento per i risultati raggiunti. Si evidenzia infine come i risultati positivi emersi dall'analisi delle schede di monitoraggio vengano confermati dalla percezione degli studenti.

3. Tutorato metodologico¹

Con il Tutorato Metodologico, l'Università di Ferrara propone incontri singoli o di gruppo con studenti *senior* (collaboratori al tutorato e *peer-tutor*) opportunamente formati per affrontare, insieme allo studente, problemi esclusivamente di carattere metodologico concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività di studio. Attraverso il Servizio SMS² afferente all'Ufficio Diritto allo Studio e Servizio Disabilità Studenti, simili attività vengono progettate e svolte utilizzando fondi ministeriali finalizzati. La progettazione può svilupparsi su un arco annuale o pluriennale, in funzione dei risultati ottenuti in termini di affluenza e gradimento da parte dell'utenza.

In base agli esiti positivi raggiunti al termine della progettazione 2009/11 e alla disponibilità di ulteriori fondi finalizzati, nell'a.a. 2012/13 è stato attivato un nuovo progetto di Tutorato Metodologico di durata biennale.

Tale progetto si è strutturato sul consolidamento degli obiettivi – nonché delle fasi e delle azioni messe in campo per realizzarli – già presenti nella precedente edizione 2009/11 e, al contempo, ha proposto nuove tipologie di interventi sull'utenza, in particolare sugli utenti disabili e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Il progetto è rivolto principalmente agli studenti dell'Università di Ferrara:

- in condizioni di seria difficoltà nello studio a causa di carenze di tipo metodologico;
- con disabilità o con disagio temporaneo e necessità di adeguare il proprio metodo di studio al percorso universitario;
- intenzionati a migliorare il proprio metodo di studio.

L'attività è stata svolta a partire dal mese di gennaio 2013 presso l'Ateneo (sede o singoli Dipartimenti) dai collaboratori al tutorato metodologico (studenti *senior* opportunamente e necessariamente formati), assegnatari di borsa di studio. A fronte di 16 borse bandite per lo svolgimento dell'attività di collaborazione al tutorato, ne sono state attribuite solamente 8 a causa dell'assenza di candidati. Tale carenza di candidature è da attribuire in particolar modo al fatto che il profilo considerato preferenziale per lo svolgimento dell'attività è quello degli iscritti al dottorato di ricerca ed era previsto il divieto di cumulo della borsa di studio percepita durante il dottorato con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite.

Durante l'a.a. 2013/14 (seconda annualità del progetto), 3 collaboratori hanno conseguito la laurea o il dottorato ed hanno pertanto dovuto rinunciare alla borsa. Dal mese di aprile 2014 i collaboratori attivi sono pertanto diventati 5. La carenza di tutor ha avuto ripercussioni sull'erogazione del servizio in modalità "incontro individuale", non è stato possibile infatti rispondere alle richieste degli studenti di aree non presidiate dai tutor; per cercare di ridurre il disagio dovuto alla sospensione della modalità individuale di erogazione del Servizio, favorendo la partecipazione per tutti gli studenti interessati a migliorare il proprio metodo di studio, sono stati organizzati incontri collettivi di introduzione al Metodo di Studio.

Obiettivi perseguiti

Il progetto ha perseguito i seguenti obiettivi:

1. adozione di un modello tutoriale tra pari centralizzato (Servizio SMS - Servizio disabilità, Metodo di studio, Supporto psicologico) per ciò che concerne la struttura di gestione organizzativa, formativa (dei collaboratori al tutorato) e il monitoraggio delle attività svolte dai collaboratori al tutorato con l'utenza;

¹ Dal 2008 il Servizio di Metodo di Studio e Tutorato Trasversale - di orientamento e metodologico - ha ottenuto la *Certificazione per la Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001*.

² Servizio disabilità, Metodo di studio e Supporto psicologico (<http://www.unife.it/studenti/sms>)

2. coordinamento dell'attività tutoriale tra pari svolta all'interno dei singoli Dipartimenti, nel rispetto sia delle esigenze formative specifiche di ciascun *curriculum* e al contempo finalizzata a contenere i rischi di parcellizzazione degli interventi promossi e, di conseguenza, la dispersione delle risorse;
3. gestione e potenziamento, per ciò che concerne le attività attinenti al progetto, della rete costruita durante la precedente sperimentazione, tra il servizio SMS e le diverse strutture dell'Ateneo coinvolte in azioni di supporto allo studente (servizi, apparato amministrativo, corpo docente, manager didattici);
4. realizzazione di un servizio di tutorato ad opera di un collaboratore al tutorato (*peer tutor senior*) che ha ricevuto 40 ore annue di formazione (cfr. tabella 13) ed è quindi in grado di gestire autonomamente il proprio ruolo di guida e riferimento per le matricole universitarie e per gli studenti in condizioni di disagio e che ha il compito di svolgere **100 ore annue** di lavoro con l'utenza.
5. integrazione della formazione dei collaboratori al tutorato metodologico con conoscenze sulle tipologie di disabilità e di DSA e sulle specifiche esigenze ad essi legate, funzionali al corretto svolgimento del lavoro con utenti disabili, con disagio temporaneo o con DSA, sia in presenza sia a distanza;
6. definizione di percorsi individualizzati di tutorato a distanza per studenti disabili o con disagio temporaneo in carico al Servizio disabilità, impossibilitati a fruire del servizio in presenza, al fine di superare le barriere di carattere fisico e didattico, così come previsto dalla legge;
7. adozione di nuove modalità di supporto alla didattica universitaria attraverso interventi di tutorato metodologico a distanza, funzionali ad un'utenza disabile o in condizioni di disagio temporaneo;
8. monitoraggio degli interventi personalizzati a distanza (attività svolta dal coordinatore di progetto, supportato dal tutor per la disabilità di Ateneo);
9. raccolta, analisi e diffusione dei dati ed eventuale diffusione delle buone pratiche acquisite ad altri Atenei interessati.

Nella documentazione pervenuta viene evidenziato il raggiungimento degli obiettivi dall'1 al 5; per quanto concerne gli obiettivi dal 6 al 9, invece, nonostante il nuovo progetto abbia offerto agli studenti soluzioni funzionali alla fruizione del servizio a distanza (in particolare attraverso la predisposizione di postazioni *Skype* dedicate all'interno degli uffici), le attività non si sono potute svolgere in quanto non sono pervenute richieste dall'utenza.

Data la durata biennale del progetto e le novità inserite, solo alla fine del biennio sarà possibile effettuare una valutazione complessiva; in questa fase il Nucleo di Valutazione, apprezzando gli sforzi compiuti, raccomanda adeguata visibilità al progetto per verificarne la rispondenza alle esigenze dell'utenza reale e potenziale.

Pare comunque importante segnalare l'attivazione con successo di percorsi individualizzati di tutorato in presenza, specificatamente rivolti a studenti con disabilità e DSA, e svolti dai collaboratori al tutorato sotto la supervisione dell'esperto su tematiche della disabilità e dei disturbi specifici di apprendimento.

Tabella 13: Formazione dei tutor metodologici nell'a.a. 2013/14

Contenuti	n° ore
- Teorie e tecniche relative al metodo di studio in presenza e a distanza (svolta dal coordinatore di progetto)	20
- Gestione dell'ansia e dei conflitti (svolta da psicologo)	10
- Tipologie di disabilità e DSA e a strumenti utili a superare eventuali difficoltà legate ai singoli casi (svolta da esperto su disabilità e DSA)	10
Totale ore di formazione	40

Fonte: Ufficio Diritto allo Studio e Servizi disabilità studenti - Università di Ferrara. Dati aggiornati al 10 febbraio 2015.

Nelle tabelle 14 e 15, vengono proposti i dati aggregati relativi all'utenza che ha usufruito dei servizi nel triennio 2012 – 2014. A tal proposito si specifica che le figure di tutor attive all'interno del Progetto di *Tutorato Metodologico* hanno interagito con l'utenza studentesca in collaborazione con il Servizio di *Counseling Psicologico*.

Tabella 14: Utenti del Tutorato Metodologico – anni 2012-2014

	2012	2013	2014
Numero complessivo di studenti che hanno usufruito dei servizi <i>Metodo di Studio/Tutorato metodologico</i> e <i>Servizio di Counseling Psicologico</i>	169	157	206

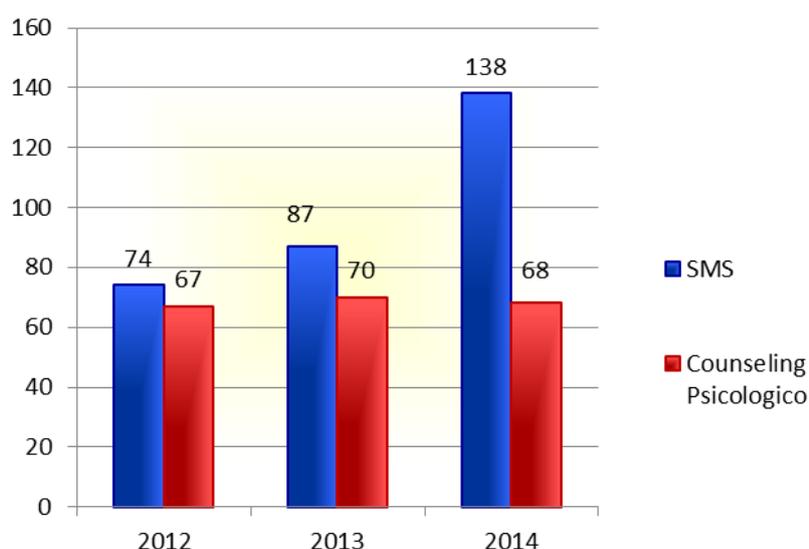
Fonte: Ufficio Diritto allo Studio e Servizi disabilità studenti - Università di Ferrara. Dati aggiornati al 10 febbraio 2015.

Tabella 15: Distribuzione utenti dei Servizi *Metodo di Studio* e del Servizio di *Counseling Psicologico*

	2012	2013	2014
<i>Metodo di studio/Tutorato metodologico</i>	74	87	138
<i>Counseling psicologico</i>	67	70	68

Fonte: Ufficio Diritto allo Studio e Servizi disabilità studenti - Università di Ferrara. Dati aggiornati al 10 febbraio 2015.

Figura 5: Studenti che hanno usufruito del Servizio *Metodo di Studio* e del Servizio di *Counseling Psicologico* – triennio 2012-2014



Fonte: Ufficio

Diritto allo Studio

e Servizi disabilità studenti - Università di Ferrara.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Nell'a.a. 2013/2014 il servizio di Metodo di Studio è stato erogato tramite:

- incontri **individuali** di Tutorato Metodologico, durante i quali 22 studenti sono stati affiancati dagli 8 collaboratori al tutorato metodologico attivi (come indicato sopra, da aprile 2014 i collaboratori attivi sono stati 5);
- un ciclo di 4 incontri **collettivi** sul Metodo di Studio tenuti dalla coordinatrice del Progetto di Tutorato Metodologico, nei quali gli studenti che vi hanno preso parte sono stati 116.

Gli incontri collettivi sono stati organizzati dall'Università di Ferrara in collaborazione con l'Azienda per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia Romagna *Er.go*, nell'ambito del Progetto "Residenze Universitarie" da essa promosso, e sono stati rivolti agli studenti dell'Ateneo, con particolare attenzione alle matricole alloggiate nelle Residenze universitarie. Gli incontri hanno affrontato le seguenti tematiche:

- Dove studiare. Come prendere appunti
- Leggere, comprendere e rielaborare
- Memorizzare e apprendere
- Buona comunicazione e prove d'esame

Ai partecipanti agli incontri sul metodo di studio è stato somministrato un questionario per l'analisi delle caratteristiche dei partecipanti. I dati raccolti hanno evidenziato come le richieste provengano da tutte le aree disciplinari, con una predominanza di Medicina e Chirurgia (25%), Giurisprudenza (14,6%), Economia e Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (entrambe al 13%).

La rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi loro offerti dall'Ateneo per l'a.a. 2013/14, ha evidenziato come l'84% del campione che ha risposto al questionario (182 studenti) abbia valutato positivamente l'attività del Servizio di Metodo di Studio. Per quanto riguarda il Servizio Disabilità, il 91% degli utenti intervistati (133 studenti) ha valutato positivamente l'attività del Servizio.

Il Nucleo di Valutazione, riconoscendo l'importanza degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto di tutorato metodologico, che insieme alle altre forme di tutorato contribuisce alla riduzione degli abbandoni e favorisce il raggiungimento da parte delle matricole di una maggior consapevolezza nel metodo di studio, auspica per il prossimo anno accademico un'azione più mirata per la selezione dei candidati all'attività di tutorato metodologico, sia nella fase di promozione delle candidature, sia in quella di selezione vera e propria, anche per evitare che i tutor non portino a termine il percorso iniziato.

4. Servizio di tutorato specializzato per studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le attività di accoglienza e di supporto fornite dal servizio, in ottemperanza a quanto disposto dalla *Legge quadro* 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persona handicappate, e dalla Legge n. 17 del 1999, modifica ed integrazione della legge 104/92, mirano a garantire il diritto allo studio degli studenti con disabilità in tutte le sue articolazioni, offrendo strumenti e servizi gratuiti che possano contribuire alla eliminazione di tutte quelle barriere, siano esse di natura architettonica, didattica o psicologica, che spesso ostacolano il diritto alla realizzazione sociale e personale dei soggetti con disabilità.

Il *Servizio Disabilità e DSA*³, afferente all'Ufficio Diritto allo Studio e Servizi Disabilità Studenti di Ateneo, si pone, sulla base di tali normative, come strumento finalizzato a soddisfare l'utente principale, lo studente universitario disabile, favorendone l'autonomia e l'integrazione alla vita universitaria, valorizzando la sua diversità e offrendogli pari opportunità di formazione, di studio e di ricerca, rimuovendo eventuali ostacoli al pieno sviluppo di questi processi.

Il 12 luglio 2011, inoltre, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato il Decreto n. 5669, attuativo della Legge 170/2010, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*, che regola l'applicazione di misure di supporto nei percorsi di studio degli studenti con diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), anche a livello universitario.

In adempimento a tale normativa il *Servizio Disabilità* di Ateneo accoglie, dall'a.a. 2011/12, anche gli studenti con DSA che richiedano eventuali supporti atti a garantire loro pari opportunità di studio e di partecipazione alla vita universitaria. Il Delegato del Rettore per la Disabilità promuove, coordina e supporta tutte le iniziative a favore degli studenti con disabilità o con DSA; sulla base delle direttive ricevute, il servizio di tutorato specializzato di Ateneo accoglie e accompagna lo studente nel suo approccio agli studi universitari e, dopo averne raccolto e valutato le esigenze, predisponde e attiva tutti i possibili interventi atti a favorirne l'integrazione.

Le prestazioni offerte sono eterogenee e personalizzate in base alle esigenze individuali dello studente:

- accoglienza, orientamento in entrata, valutazione dei bisogni, definizione di un piano d'azione tramite colloqui individuali e/o con le famiglie;
- supporto durante le prove di ammissione ai corsi a numero programmato (es: concessione ausili, tempi aggiuntivi, presenza di un mediatore fornito dal servizio o dalla commissione);
- accompagnamento all'interno dell'Ateneo (alle lezioni, agli esami, alle sale-studio, a biblioteche e laboratori informatici-linguistici-teatrali, alla mensa universitaria, ecc.);
- ricerca e reperimento materiale bibliografico e/o trasposizione in formato digitale al fine di consentire la fruizione adeguata dei testi a studenti ipovedenti/non vedenti o con disabilità motoria che limiti o impedisca la manualità autonoma;
- supporto per l'espletamento di pratiche amministrative di segreteria o comunque connesse alla vita universitaria (piani di studio, tessere ecc.);
- supporto per le pratiche relative alla mobilità degli studenti disabili iscritti all'Ateneo per soggiorni di studio o tirocinio all'estero;
- informazioni sulle agevolazioni economiche, raccolta ed espletamento pratiche di esonero;
- sensibilizzazione, informazione e mediazione con il corpo docente e non docente per definizione modalità di frequenza e prove d'esame equipollenti;

³ <http://www.unife.it/studenti/sms/servizio-disabilita>

- monitoraggio barriere architettoniche, segnalazioni e richieste all'Ufficio Tecnico competente;
- consulenze sull'utilizzo delle tecnologie assistive fornite gratuitamente dall'Ateneo, *training* e assistenza nell'uso delle strumentazioni dedicate;
- progettazione e realizzazione di iniziative culturali e sportive di integrazione.

La tabella 16 riporta il numero di studenti con disabilità e con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) iscritti che hanno usufruito del Servizio di tutorato specializzato per la disabilità di Ateneo (compresi studenti iscritti ai dottorati, ai master e alle scuole di specializzazione) nel triennio 2012 - 2014.

Tabella 16: Utenza tutorato specializzato per la disabilità – anni 2012-2014

2012	2013	2014
174	168	185

Fonte: *Ufficio Diritto allo Studio e Servizi disabilità studenti* - Università di Ferrara. Dati al 18 giugno 2014.

L'attività del *Servizio Disabilità e DSA* di Ateneo, nel seguire le linee previste dalla normativa di legge, mira in prima istanza a fornire agli studenti con disabilità e DSA iscritti:

- sussidi tecnici e didattici specifici in relazione alla tipologia di disabilità o DSA;
- piano di studio individualizzati;
- supporto di appositi servizi di tutorato specializzato (tutorato per la disabilità, tutorato metodologico, *counseling* psicologico);
- trattamento individualizzato per il superamento degli esami, sia con l'uso di specifici mezzi tecnici in relazione alla tipologia di handicap o DSA, sia valutando la possibilità di prove equipollenti.

In seconda istanza, il servizio è volto allo sviluppo di progetti innovativi (tra cui ad esempio la *"Progettazione di strumenti assistivi per la didattica multimediale per studenti universitari con disabilità visive"*, in corso di svolgimento) che permettono la sperimentazione di nuove strade nella risoluzione di situazioni complesse, sia individuali che collettive, anche attraverso la creazione di una rete di collaborazioni tra università, enti e istituzioni presenti sul territorio.

In tale ottica:

- nel 2013 il *Servizio Disabilità, Metodo di Studio, Supporto psicologico (SMS)* dell'Università di Ferrara ha progettato e realizzato un Workshop a carattere informativo/formativo rivolto a referenti di Ateneo, referenti di altri Atenei e Soggetti interessati del nostro territorio, dal titolo *"Diverse Accessibilità. Giornata di formazione, informazione e confronto sui temi della disabilità"* tenutosi il 29 ottobre 2013. Tale evento ha permesso la stesura delle Schede Tematiche sui servizi rivolti alla disabilità/DSA attualmente a disposizione on-line per il Personale di Ateneo autorizzato;
- nel 2013 il Servizio, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico di Ateneo, ha provveduto alla definizione di una mappatura dei propri edifici evidenziandone il livello di accessibilità. I risultati di tale lavoro sono già disponibili nella pagina web riservata ai Servizi alla Disabilità di Ateneo;
- nel 2014 allo scopo di favorire una migliore integrazione degli studenti con Disabilità o DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) nella vita universitaria ed una sempre maggiore partecipazione alle attività previste dai propri percorsi di studio, su richiesta della Delegata del Rettore per la Disabilità, sono stati nominati i Referenti di Dipartimento per gli studenti con Disabilità o con DSA;
- nel 2014 sono stati siglati i primi due accordi attuativi relativi al "Protocollo d'Intesa volto alla promozione di attività motoria e sportiva per gli studenti disabili dell'Università degli Studi di

Ferrara” firmato nel maggio 2013 da: Università degli Studi di Ferrara, CIP (Comitato Italiano Paralimpico) Regione Emilia Romagna, CUS (Centro Universitario Sportivo) e Comune di Ferrara.

Il primo accordo ha riguardato l’attivazione di un progetto pilota (svoltosi nel periodo marzo-giugno 2014) nell’ambito del quale sono stati offerti agli studenti con disabilità iscritti ad Unife ed in carico al Servizio, un corso gratuito di training funzionale e posturale (presso il Cus Ferrara) e un corso gratuito di nuoto presso la piscina comunale di via Bacchelli.

Per favorire la partecipazione alle attività sportive anche da parte di studenti disabili con difficoltà di spostamento, l’Università ha garantito il servizio di trasporto da e per gli impianti.

Il medesimo progetto è stato riproposto anche per l’a.a. 2014/15 ed è attualmente in fase di svolgimento;

- nel 2014 nell’ambito del Progetto “LIM - Lavagne Interattive Multimediali” a supporto della didattica per studenti con DSA e/o disabili iscritti ad Unife, sono state installate le prime due postazioni (una fissa ed una mobile) rispettivamente presso il Dipartimento di Matematica e Informatica e presso il Dipartimento di Studi Umanistici (Se@ - Scuola *e-learning* di Ateneo) ed è stata organizzata una giornata di formazione all’utilizzo dedicata al personale coinvolto nella prima sperimentazione (personale docente; personale tecnico informatico, personale specializzato ufficio SMS).

Il Nucleo valuta positivamente il sempre elevato numero di studenti iscritti all’Ateneo che hanno usufruito del servizio di tutorato specializzato per la disabilità nel periodo 2012-2014 (2012: 174; 2013: 168; 2014: 185) ed esprime vivo apprezzamento per le attività poste in essere del Servizio Disabilità e DSA di Ateneo.

Il Nucleo, altresì, rileva che il *Servizio Disabilità*, dal 2008, ha ottenuto la Certificazione per la Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001 e valuta positivamente che il servizio abbia garantito il rilevamento, anche nel corso del 2014, del grado di soddisfazione degli studenti che hanno usufruito del servizio, attraverso la somministrazione dei questionari di gradimento utenti, prevista dal sistema di gestione per la Qualità.

5. Tutorato internazionale

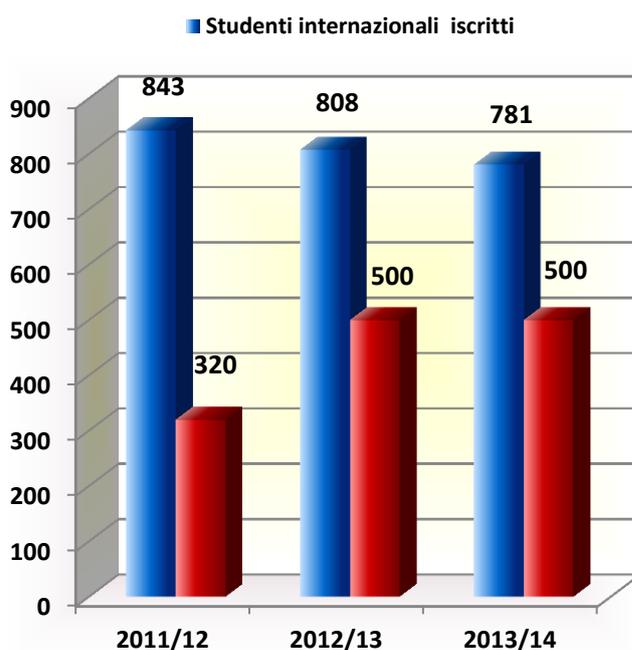
Il tutorato internazionale viene svolto da studenti *senior* per supportare gli studenti *Erasmus*, in uscita e in ingresso, nonché gli studenti internazionali iscritti, fornendo informazioni specifiche relative ai corsi di studio e ai servizi delle Facoltà, dell'Ateneo e del territorio. Nel 2013/14 l'Ateneo ha potuto avvalersi di 12 tutor e sono stati organizzati:

- incontri di accoglienza per ciascuna struttura didattica, durante i quali sono stati illustrati i servizi informatici (gli orari delle lezioni e la procedura degli esami) e il sito web del corso di studio, e sono state fornite indicazioni relative all'ufficio del Manager Didattico e alla biblioteca di riferimento;
- colloqui individuali/informativi su richiesta;
- conversazioni in italiano (*tandem learning*) su richiesta.

Come per l'a.a. 2012/13, anche per l'a.a. 2013/14 si è registrato il maggior numero di studenti Erasmus in entrata nei Dipartimenti di Architettura e Studi Umanistici.

In figura 6 si illustra il rapporto tra il numero di iscritti con cittadinanza straniera e il numero di ore di tutorato a loro dedicate nell'ultimo triennio accademico.

Figura 6: Rapporto ore di tutorato e studenti stranieri dall'a.a. 2011/12 – 2013/14



Fonte: Unità Orientamento e Tutorato – Università di Ferrara. Dati al 6 febbraio 2015.

6. Parere sulle attività di tutorato svolte nell'a.a. 2013/14

Il Nucleo esamina i rapporti di monitoraggio relativi alle proposte di tutorato presentate dai dodici Dipartimenti, prestando particolare attenzione agli esiti ottenuti sulla base degli obiettivi prefissati dal D.M. 50/2010 sulla programmazione delle Università per il triennio 2011/2013, e degli indicatori ministeriali per la ripartizione della quota premiale FFO. A questo proposito vengono analizzati alcuni risultati del processo formativo, ritenuti significativi nella presente valutazione, tratti dal *Data Warehouse* di Ateneo:

- media dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti;
- media dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti in corso;
- percentuale degli abbandoni;
- percentuale laureati in corso.

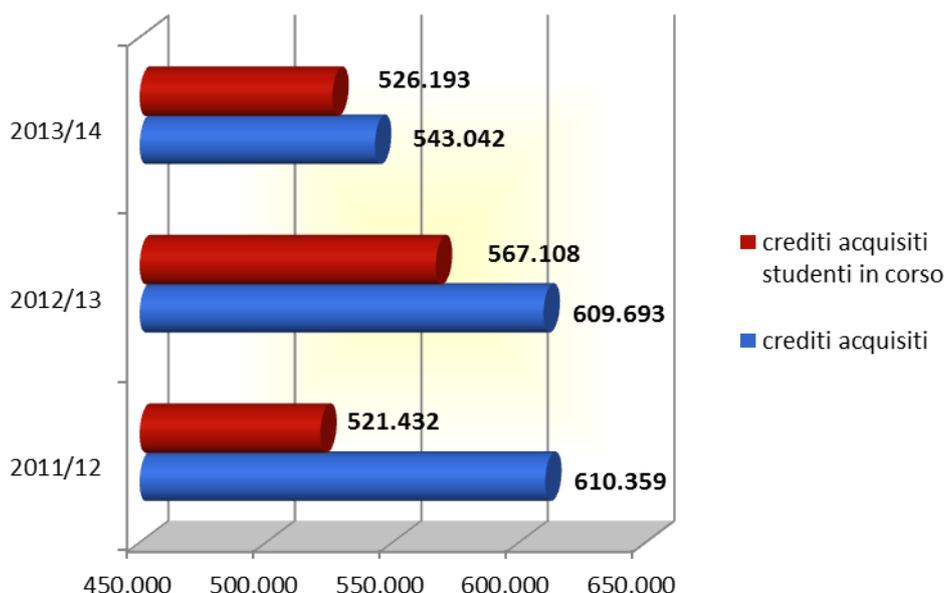
Come illustrato nella tabella che segue, nell'anno accademico 2013/14, il rapporto crediti acquisiti/studenti iscritti, calcolato sull'intero Ateneo, è pari a 36,52, in controtendenza rispetto all'aumento registrato lo scorso anno accademico. Anche la media dei crediti acquisiti dagli studenti in corso registra un calo, anche se il valore risulta superiore a quello relativo all'a.a. 2011/12.

Tabella 17: Media dei crediti acquisiti dagli studenti aa.aa. 2011/12 - 2013/14⁴

Anno	crediti acquisiti	media crediti per studente	crediti acquisiti dagli studenti in corso	media crediti per studente in corso
2011/12	610.359	37,21	521.432	44,31
2012/13	609.693	39,43	567.108	50,54
2013/14	543.042	36,52	526.193	48,61

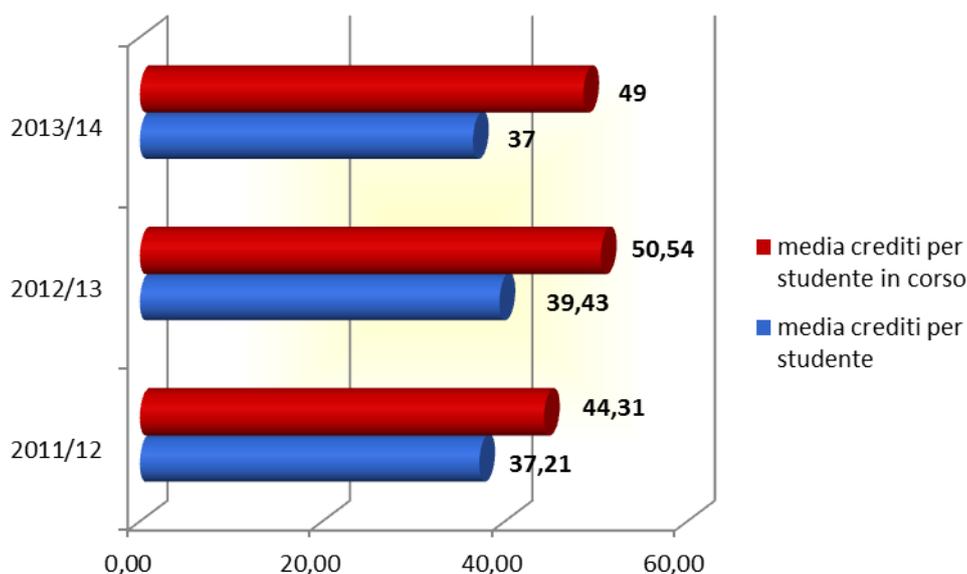
Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo. Dati estratti il 17 febbraio 2015

Figura 7: Crediti acquisiti dagli studenti aa.aa. 2011/12 - 2013/14



⁴ Per analogia con le rilevazioni condotte dal MIUR, la media dei crediti è stata calcolata sugli iscritti in regola con le tasse al 31 luglio. Vengono compresi anche gli studenti con trasferimenti in ingresso e abbreviazioni di corso (escludendo però i crediti da loro maturati nell'Ateneo di provenienza).

Figura 8: Media crediti acquisiti dagli studenti aa.aa. 2011/12 – 2013/14



Per entrambe le figure Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 18 agosto 2014.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Con riferimento al tasso di abbandono registrato nell'Ateneo ferrarese, i dati riportati in tabella 18 mettono in evidenza come, la confortante diminuzione dell'a.a. 2011/12, venga confermata anche per l'a.a. 2013/14 con il tasso che si attesta al 22,78%.

Tabella 18: Tasso di abbandono immatricolati aa.aa. 2011/12 – 2013/14

Anno	Immatricolati generici	Abbandoni	Tasso abbandono
2011/12	3.131	678	21,65%
2012/13	2.981	676	22,68%
2013/14	3.024	689	22,78%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 18 febbraio 2015.

Nota: vengono considerati gli immatricolati generici delle lauree triennali e di quelle magistrali a ciclo unico.

Come indicatore di risultato è stata calcolata, inoltre, la percentuale dei laureati in corso, a un anno, a due, a tre e a quattro e oltre dalla conclusione del periodo legale del corso. Come illustrato in tabella 19, nell'anno 2014, il 48,90% degli studenti dell'Ateneo ha concluso il percorso di studio nei tempi previsti, con un incremento di 2,61 punti percentuali che consolidano il trend in aumento registrato già negli anni precedenti.

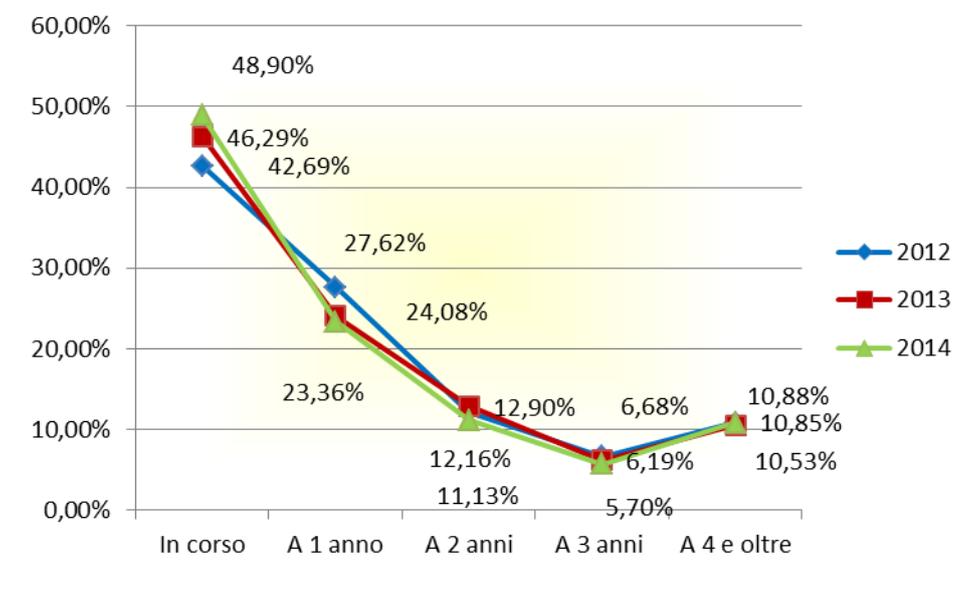
Si può affermare, valutando la somma dei laureati in corso con coloro che conseguono il titolo entro il I anno oltre il termine legale, che il triennio in esame presenta a livello di Ateneo un *trend* positivo, registrando nel 2014 un valore pari al 72,26 (2012: 70,31%; 2013: 70,37).

Tabella 19: Distribuzione laureati in valori percentuali – anni 2012-2014

Anno	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 e oltre
2012	42,69%	27,62%	12,16%	6,68%	10,85%
2013	46,29%	24,08%	12,90%	6,19%	10,53%
2014	48,90%	23,36%	11,13%	5,70%	10,88%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 18 febbraio 2015.

Figura 9: Distribuzione laureati in valori percentuali – anni 2012-2014



Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

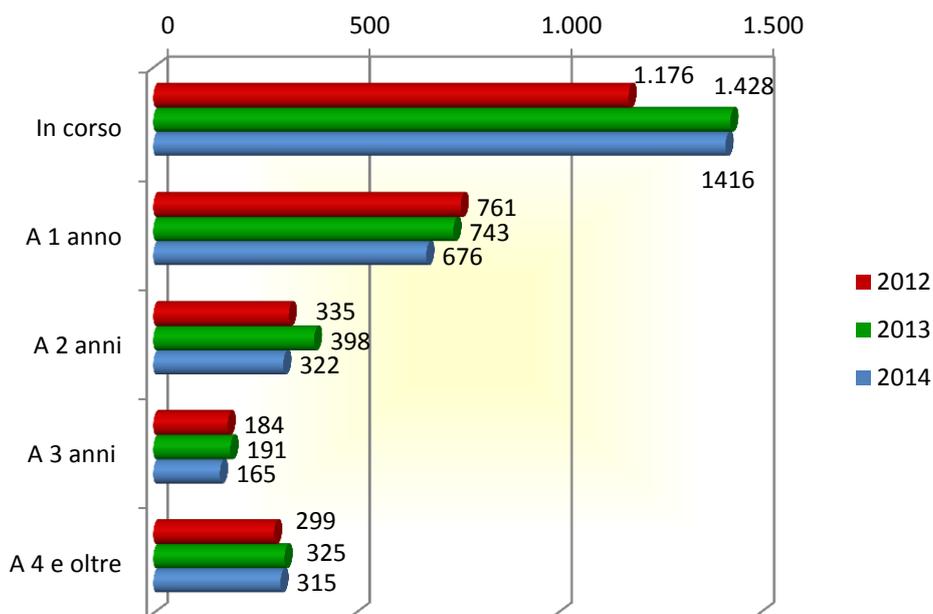
La tabella 20 riporta i valori assoluti dei laureati nel triennio solare 2012 - 2014 secondo la stessa distribuzione operata nella precedente tabella.

Tabella 20: Distribuzione laureati in valori assoluti – anni 2012-2014

	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 e oltre
2012	1.176	761	335	184	299
2013	1.428	743	398	191	325
2014	1416	676	322	165	315

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 18 febbraio 2015

Figura 9: Distribuzione laureati in valore assoluto – anni 2012-2014



Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Dall'esame dei singoli rapporti di monitoraggio (Allegato A, parte integrante della presente relazione), emerge quanto il servizio di tutorato sia stato comunemente apprezzato e abbia risposto in buona parte agli obiettivi che ogni progetto si è prefissato. La figura del tutor risulta ad oggi molto apprezzata, sia in quanto collaboratore *alla pari* rispetto agli studenti partecipanti, sia perché determinante nella gestione dei rapporti tra docenti e studenti.

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato che, oltre ai vari progetti e alle tipologie di tutorato espresse nella presente relazione, è presente nell'Ateneo ferrarese anche un tutorato "in ingresso", svolto da studenti *senior*, presso il Servizio Immatricolazione e Accoglienza Matricole (SIAM). Il servizio prevede un percorso guidato per supportare i neo-immatricolati durante il primo approccio con il mondo universitario. Infatti, dopo aver perfezionato l'immatricolazione, gli studenti vengono indirizzati ai *tutor orientativi* che distribuiscono la cartellina contenente informazioni specifiche sul corso di studio prescelto (manifesto degli studi, gli orari delle lezioni, il biglietto da visita del Manager Didattico, materiale informativo sui servizi di contesto ecc.).

Il Nucleo apprezza il lavoro che i singoli Dipartimenti hanno svolto al fine di rendere il più possibile realizzabili i progetti di tutorato e conseguentemente, gli obiettivi esplicitati nel Regolamento di tutorato di Ateneo.

Il Nucleo auspica che i buoni risultati ottenuti siano mantenuti se non, laddove possibile, migliorati, prefigurando la regolare continuità dei progetti e assicurando ai Dipartimenti l'impegno nella soluzione delle varie criticità emerse e sottolineate da docenti e studenti, dando altresì risalto al prezioso contributo offerto dall'attività di tutorato, anche in attuazione delle linee guida generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013-2015, definite dal DM 287/2013 e dagli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

Relativamente alle risorse finanziarie messe in campo per dare attuazione ai progetti di tutorato, nelle figure 11 e 12, sono illustrate la situazione relativa ai fondi ministeriali e quella relativa ai fondi erogati direttamente dall'Università degli Studi di Ferrara in valori assoluti e in valori percentuali.

Figura 11: Fondi ministeriali e d'Ateneo per la realizzazione del tutorato in valori assoluti a.a. 2011/12 – 2013/14

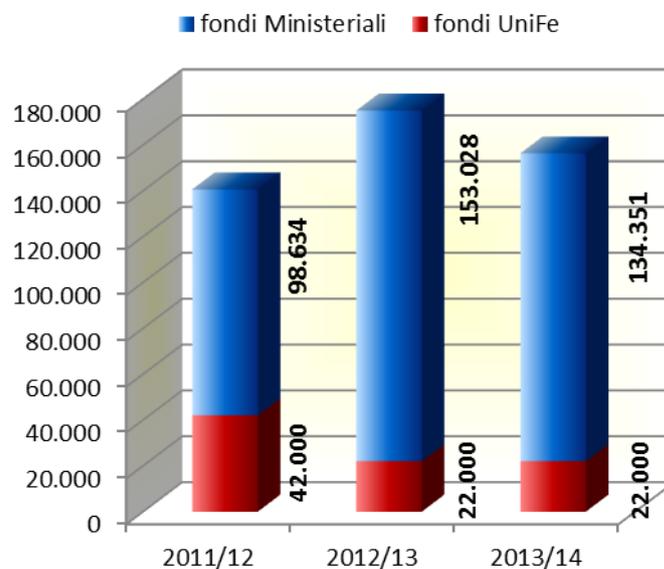
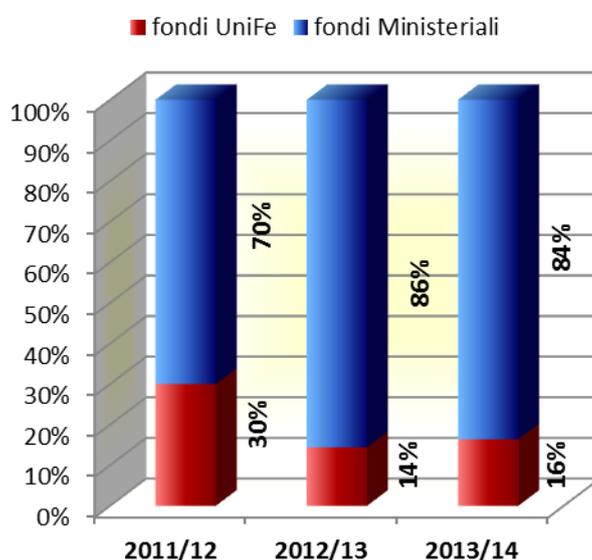


Figura 12: Fondi ministeriali e d'Ateneo per la realizzazione del tutorato in valori percentuali a.a. 2011/12 – 2013/14



Per entrambe le figure:
Università degli Studi di Ferrara - Dati al 6 febbraio 2015

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Il Nucleo rileva che il servizio di tutorato è ormai strumento consolidato e, prendendo atto dell'apprezzabile risultato raggiunto dall'Ateneo, sottolinea l'importanza di rendere conto della numerosità degli studenti frequentanti le attività di tutorato, dell'analisi del *trend* degli abbandoni, dei

tempi di laurea, dei crediti medi annui maturati da parte delle strutture al momento della stesura dei rapporti finali, in modo da focalizzare l'attenzione sulle eventuali criticità e sulle modalità con cui si sono svolti gli interventi volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'attività didattica di Ateneo.

Con riferimento al tutorato metodologico va rilevato che la carenza di tutor non ha consentito di rispondere a tutte le richieste pervenute, nonostante si registri un aumento degli studenti che hanno usufruito del servizio dovuto al fatto che il servizio è stato erogato in modalità collettiva. Date le cause attribuite a tale carenza e la necessità di far fronte alla comunque crescente richiesta relativa al servizio di tutorato metodologico, questo Nucleo ritiene che sia opportuno ricercare una modalità alternativa per il reclutamento dei tutor ed il conseguente affidamento dell'incarico, per far fronte alle richieste effettive e mantenere alta la qualità del servizio. In sede di affidamento dell'incarico di tutor, va in ogni caso tenuto conto della "carriera" presente e futura del tutor stesso, per evitare che l'impegno non venga portato a termine, con ripercussioni negative sull'erogazione del servizio.

In conclusione il Nucleo esprime vivo apprezzamento per l'attività di tutorato svolta complessivamente dall'Ateneo e auspica che, con il consolidamento dei progetti di tutorato descritti nella presente relazione, si possano confermare, anche per i prossimi anni accademici, i positivi risultati esposti.

Il Nucleo di Valutazione approva la presente relazione nella seduta del 10 marzo 2015.

Come previsto dall'articolo 8 del Regolamento citato in premessa, la presente relazione sarà trasmessa alla Commissione di Ateneo per il tutorato affinché ne possa tener conto nella programmazione delle attività del prossimo Anno Accademico.